



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO
C.A.P. 98060 **PROVINCIA DI MESSINA** C.F. 00108980830

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 del Reg. Anno 2013 Data 09/12/2013	OGGETTO: Approvazione ordine del giorno proposto dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Messina in difesa del "Made in Italy" agroalimentare.
--	---

L'anno duemilatredici il giorno nove del mese di dicembre con inizio alle ore 19,00, nella sala delle adunanze del Comune.

Alla convocazione in seduta urgente che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
CORTOLILLO Francesco Paolo	X	
DI NUNZIO Michelangelo		X
RIGENERATI Giuseppe	X	
CARUSO Giuseppe Calogero	X	
SIRAGUSANO Carmelo	X	
GUIDARA Carmelo	X	
FERRARO Diego	X	
FERRARO Tindara	X	
BONINA Antonino	X	
MAUROTTO Michela	X	
PRESTIPINO Emanuele		X
GIULIANO Catia	X	
TAVIANO Gabriele	X	
TRAVIGLIA Francesco		X
LEMBO Filippo		X

Assegnati n. 15

In carica n. 15

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 dell' Ord.EE.LL.), i signori:

Presenti n.11

Assenti n.04

Il Sig. CORTOLILLO Dr. Francesco Paolo, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza e designa scrutatori i Signori: _____

Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa Nina Spiccia. La seduta è pubblica.

Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: **Germanelli, Palmeri e Saitta.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Federazione Provinciale Coldiretti di Messina ha presentato in data 25/11/2013 una proposta di ordine del giorno finalizzata alla condivisione da parte del Comune dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "Made in Italy" agroalimentare;

Considerato che il Consiglio/Giunta comunale condivide le motivazioni ed i contenuti della proposta di ordine del giorno presentata dalla Coldiretti;

Visto lo Statuto comunale ed il regolamento per il funzionamento del Consiglio/Giunta;

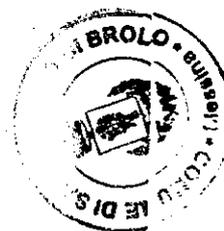
Atteso che il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica programmatica che non comporta impegni di spesa;

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Messina ritenendolo ampiamente condivisibile in quanto motivato anche dalla necessità di tutelare gli interessi delle imprese della filiera agroalimentare del nostro Comune.

A tal fine si impegna ad intraprendere iniziative per:

- sollecitare il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministro della salute al fine di assicurare il rispetto, da parte della Commissione europea, del termine del 13 dicembre 2013, imposto dal regolamento n.1169/2011/CE, per l'attuazione dell'obbligo di indicazione del paese d'origine o del luogo di provenienza con riferimento alle carni suine;
- nelle more dell'approvazione, a livello comunitario, dei suddetti provvedimenti di attuazione, attivare i decreti di attuazione della legge 3 febbraio 2011, n. 4 per introdurre l'obbligo di etichettatura a partire dalle carni suine e, inoltre, avviare opportune campagne di informazione per gli organi di controllo e per i consumatori sulle normative in materia di etichettatura dei prodotti alimentari e le indicazioni di origine;
- promuovere, con specifico riferimento al settore del commercio con l'estero nel settore delle carni suine, tutte le iniziative più opportune al fine di prevenire le pratiche fraudolente o ingannevoli, ai danni del Made in Italy o, comunque, ogni altro tipo di operazione o attività commerciale in grado di indurre in errore i consumatori e, ancora, assicurare la più ampia trasparenza delle informazioni relative ai prodotti alimentari ed ai relativi processi produttivi e l'effettiva rintracciabilità degli alimenti;
- impedire l'uso improprio di risorse pubbliche per finanziare progetti o imprese che possano alimentare il fenomeno del finto Made in Italy, introducendo fattori di concorrenza sleale per le imprese italiane e pregiudicando gli interessi dei cittadini e dei consumatori;
- sollecitare i Ministri competenti all'adozione, anche per le carni suine, di un sistema analogo a quello previsto dall'articolo 10 della legge 14 gennaio 2013, n.9, Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini, al fine di rendere accessibili a tutti gli organi di controllo ed alle Amministrazioni interessate le informazioni ed i dati sulle importazioni e sui relativi controlli, concernenti l'origine di tutti i prodotti alimentari, nonché assicurare l'accesso ai relativi documenti da parte dei consumatori, anche attraverso la creazione di collegamenti a sistemi informativi ed a banche dati elettroniche gestiti da altre autorità pubbliche;
- ottenere esaustive informazioni, anche al fine di valutare possibili azioni legali a tutela dell'immagine del Comune il cui improprio utilizzo è foriero di danni al sistema produttivo ed occupazionale comunale.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ee 9/12/2013
ore 22.15



IL CONSIGLIO COMUNALE

"A"

Premesso che la Federazione Provinciale Coldiretti di Messina in data 25/11/2013 ha presentato una proposta di ordine del giorno finalizzata, tra l'altro, alla condivisione da parte del Comune della tutela del vero "Made in Italy" agroalimentare;

Visto lo Statuto comunale ed il regolamento per il funzionamento del Consiglio;

Atteso che il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica programmatica che non comporta impegni di spesa;

con l'intendimento di tutelare gli interessi delle imprese della filiera agroalimentare del nostro Comune,

DELIBERA

di approvare il presente ordine del giorno.

A tal fine si impegna ad intraprendere iniziative per:

- sollecitare il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il Ministro della Salute al fine di assicurare il rispetto, da parte della Commissione europea, del termine del 13 dicembre 2013, imposto dal regolamento n.1169/2011/CE, per l'attuazione dell'obbligo di indicazione del paese d'origine o del luogo di provenienza dei prodotti;
- nelle more dell'approvazione a livello comunitario dei suddetti provvedimenti, attivare i decreti di attuazione della legge 3 febbraio 2011, n. 4, per introdurre l'obbligo di etichettatura ed avviare opportune campagne di informazione per gli organi di controllo e per i consumatori sulle normative in materia di origine;
- promuovere, con specifico riferimento al settore del commercio con l'estero, tutte le iniziative più opportune al fine di prevenire le pratiche fraudolente o ingannevoli, ai danni del Made in Italy o, comunque, ogni altro tipo di operazione o attività commerciale in grado di indurre in errore i consumatori e, ancora, assicurare la più ampia trasparenza delle informazioni relative ai prodotti alimentari ed ai relativi processi produttivi e l'effettiva rintracciabilità degli alimenti;
- impedire l'uso improprio di risorse pubbliche per finanziare progetti o imprese che possano alimentare il fenomeno del finto Made in Italy, introducendo fattori di concorrenza sleale per le imprese italiane e pregiudicando gli interessi dei cittadini e dei consumatori;
- sollecitare i Ministri competenti all'adozione di un sistema di norme sulla qualità e la trasparenza della filiera, al fine di rendere accessibili a tutti gli organi di controllo ed alle Amministrazioni interessate, le informazioni ed i dati sulle importazioni e sui relativi controlli, concernenti l'origine di tutti i prodotti alimentari, nonché assicurare l'accesso ai relativi documenti da parte dei consumatori, anche attraverso la creazione di collegamenti a sistemi informativi ed a banche dati elettroniche gestiti da altre autorità pubbliche.



N. 38 - Approvazione ordine del giorno proposto dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Messina In difesa del "Made in Italy" agroalimentare.

Presenti 11. Assenti 4 (Di Nunzio, Prestipino, Traviglia e Lembo).

Il Presidente, introducendo l'argomento di cui all'oggetto, evidenzia che ha inteso sottoporre all'attenzione del Consiglio l'o. d. g. richiesto e presentato dalla Coldiretti in quanto condivide la difesa del "Made in Italy". Fa presente che comunque trattasi di un documento di una sola associazione di categoria, non sollecitato da altre e che lo stesso, in quanto settoriale, può modificarsi ed ampliarsi a difesa di tutti i prodotti italiani. Ricorda che è di questi giorni la notizia riportata dai media delle battaglie a difesa del marchio italiano e contro la contraffazione.

Il Sindaco intervenendo rileva che per sua concezione, come tutti, ama difendere le produzioni italiane e non per campanilismo ma perché ritiene che in tutti i settori ed in particolare in quello agroalimentare, si rispettino standard e regole così come concordate in seno alla Comunità europea: *"in altri paesi ciò non avviene con un minor costo sociale e previdenziale e minori controlli del rispetto dei canoni igienici-sanitari e far entrare merce dall'estero non controllata significa produrre danni all'economia del nostro paese e continuare a mantenere basso il livello occupazionale ..."*. Evidenzia che comunque a suo parere non può richiamarsi la nota della Coldiretti che sostiene un ragionamento particolaristico e che l'ordine del giorno proposto va scritto.

Il capogruppo di maggioranza, consigliere Guidara, invita il Presidente a sospendere per pochi minuti la seduta per consentire una consultazione fra i gruppi.

Alle ore 19,40 si sospendono i lavori della seduta .

Alle ore 20,00 riprendono i lavori, presenti in aula n. 10 consiglieri, assenti Di Nunzio, Prestipino, Traviglia e Lembo e Rigenerati.

Il vice capogruppo di maggioranza, consigliere Siragusano, chiesta ed ottenuta la parola, propone di rinviare l'argomento a data da destinarsi.

Il Presidente pone ai voti la proposta di rinvio dichiarando che si asterrà dalla votazione nella considerazione che la proposta è stata presentata dallo stesso e che la convocazione del Consiglio è avvenuta per sua determinazione .

I consiglieri di minoranza, Giuliano, Bonina, Caruso e Ferraro Diego, dichiarano che si astengono dalla votazione.

Il Presidente fa presente che la proposta, stante le dichiarazioni di astensione, non ottiene il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti necessario per la sua approvazione.

Il capogruppo di maggioranza, consigliere Guidara, si dichiara meravigliato e sorpreso per il comportamento della minoranza ed in particolare del consigliere Bonina con il quale dichiara di aver concordato per il rinvio e gli chiede i motivi di tale comportamento che non ritiene corretto.

Il consigliere Bonina pur riconoscendo di aver convenuto che era opportuno rinviare l'argomento, dichiara che, stante la posizione dei colleghi di minoranza, ha ritenuto di aggregarsi.

Il consigliere Guidara, rilevando che le posizioni del capogruppo e del vice capogruppo di minoranza divergono, ritiene che il consigliere Giuliano non possa più rappresentare la minoranza.

Il Presidente ammette che non condivide la proposta di rinvio e che ha dichiarato di astenersi ritenendo che ci fosse un accordo tacito fra i gruppi ma che per la situazione venutasi a creare potrebbe ritirare la sua astensione e si potrebbe procedere ad una controprova.

Il capogruppo di maggioranza, consigliere Guidara, si dichiara sconvolto dai trucchetti politici della minoranza: *"il vice capogruppo conveniva per il rinvio ed il gruppo ha deciso diversamente non c'è unità di intenti ..."*

Il consigliere di minoranza Caruso intervenendo invita il capogruppo a guardare in casa propria: *"se il nostro gruppo è spaccato, come si sostiene, voi non state condividendo la proposta del vostro Presidente, l'Assessore Germanelli ha abbandonato i lavori e in sede di approvazione della Tares se la minoranza non fosse rimasta in aula non avreste avuto la maggioranza per approvarle"*.

Il vice capogruppo di maggioranza, consigliere Siragusano, fa presente che i consiglieri Ferraro Tindara e Traviglia erano assenti l'una per motivi di salute e l'altro perché in Francia per motivi di lavoro e che nella maggioranza non vi è nessun problema e ritiene *"cosa allucinante"* il comportamento della minoranza.

Il capogruppo di maggioranza, consigliere Giuliano, intervenendo conferma la sua riconosciuta funzione di capogruppo dei consiglieri di minoranza e trova corretto il comportamento del consigliere Bonina, vice capogruppo, che ha deciso di aggregarsi al gruppo nell'astenersi dalla votazione. Ritiene che il comportamento della maggioranza non sia conducente e che i colleghi di maggioranza potevano concordare prima la modifica dell'O. del G. in esame e dichiara che nei cinque minuti di sospensione dei lavori il gruppo di minoranza non è stato coinvolto in alcuna decisione: *"il mio vice rappresenta benissimo il mio gruppo"*.

Il Presidente intervenendo fa presente che l'O. del G. della coldiretti è stato sottoposto a tutti i Comuni e di averlo fatto suo per il messaggio intrinseco contenuto che riteneva di sottoporre all'attenzione dei consiglieri: la difesa del Made in Italy ha sfaccettature diverse, io lo vedo in un modo ed altri lo possono interpretare in modo diverso. Io ho dichiarato la mia astensione per imparzialità non per politica ... per senso di responsabilità non inchiudo il Consiglio in un vicolo senza via di uscita e pertanto ritengo che potrei ritirare la mia astensione.

Il capogruppo di maggioranza, consigliere Guidara, ritiene che quanto sta avvenendo in consiglio sia grave e che da parte dei consiglieri di minoranza sia *"venuta a mancare la parola, è una questione di onore!"*

Il consigliere di minoranza Bonina, intervenendo per fatto personale, dichiara di aver avuto un piccolo colloquio con il capogruppo e che si era convenuto che la proposta non era condivisa ma che in sospensione dei lavori *"nel momento in cui ci si doveva consultare, la maggioranza ha preferito discutere fra sé: se è vero che mi sono espresso in dubbio è pur vero che sarebbe stato corretto interpellarci."* Conclude dicendo che se vi fosse stata una intesa e se ci fossero stati i



numerati l'argomento sarebbe stato rinviato. Si rammarica che invece in Consiglio, da parte della maggioranza, è stata riportata *"una non decisione e a quel punto si è deciso di non votare"*. Sottolinea che le idee in maggioranza non erano molto chiare, ritiene di non aver tradito la fiducia del proprio gruppo ed invita a non addebitargli responsabilità che non ha: *"la maggioranza faccia i conti con se stessa !"*.

Il vice capogruppo di maggioranza, consigliere Siragusano, propone una nuova sospensione dei lavori del Consiglio per pochi minuti.

Alle ore 20,30 si sospendono i lavori .

Alle ore 21,05 riprendono i lavori, sono presenti in aula il Presidente Cortolillo ed i consiglieri Ferraro Tindara, Siragusano, Prestipino, Taviano, Guidara, Maurotto. Presenti 7. Assenti 8.

Stante la mancanza di numero legale il Presidente sospende di un ora la seduta .

Alle ore 22,05 alla ripresa dei lavori, risultano presenti in aula il Presidente Cortolillo ed i consiglieri Ferraro Tindara, Siragusano, Prestipino, Taviano, Guidara, Maurotto, Lembo. Presenti 8.

Sono presenti il Sindaco Caruso Basilio e gli assessori Saitta e Palmeri.

Il Presidente riapre il dibattito in aula.

Chiesta la parola il vicecapogruppo di maggioranza, consigliere Siragusano, interviene per evidenziare che la minoranza da tempo diserta i lavori del Consiglio, fa quindi presente che da parte del gruppo è stata rimodulata la proposta agli atti nel testo che come consegnato al Presidente si allega alla presente sotto la lettera A).

Il Presidente dà lettura della predetta proposta e come richiesto la pone ai voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta avente ad oggetto: **Approvazione ordine del giorno proposto dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Messina in difesa del "Made in Italy" agroalimentare;**

Dato atto dell'ampio ed dibattito in aula come da verbale in premessa alla presente;

Considerato che il Presidente pone ai voti la proposta allegata sotto la lettera A) come consegnatagli dal consigliere Siragusano a nome del gruppo di maggioranza con la quale è stata rimodulata la proposta agli atti, allegata sotto la lettera A);

Presenti 8, votanti 8, con voti 8 favorevoli espressi dai presenti e votanti nelle forme consentite dalla legge;

DELIBERA

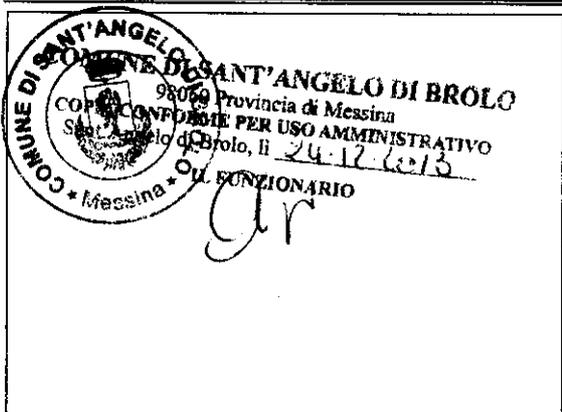
Di approvare l'allegata superiore proposta, allegata sotto la lettera A).

I presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

 <p>COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO 98069 Provincia di Messina COP. CONFIDABILE PER USO AMMINISTRATIVO Sant'Angelo di Brolo, li 24-12-2013 IL FUNZIONARIO</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale,</p> <p>C E R T I F I C A</p> <p>Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.</p> <p>Dalla Residenza Municipale, li</p> <p>IL MESSO COMUNALE IL SEGRETARIO COMUNALE</p>
---	--

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi fino al _____

S. Angelo di Brolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

E' esecutiva dal _____ perchè dichiarata immediatamente esecutiva dal Consiglio Comunale (L.R.n.44/91)

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

decorsi 10 giorni dalla Pubblicazione all'Albo Pretorio (Circolare Assessorato degli Enti Locali del 24/03/2003 - Art. 12 L.R. 03/12/1991, n. 44).

S. Angelo di Brolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE